

COMUNE DI SAN BENEDETTO DEI MARSI

Provincia di L'Aquila

COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 20 del 29-04-2016

OGGETTO: PRESA D'ATTO DELLA DELIBERAZIONE n. 344/2015/PRSE del 15.12.2015 DELLA CORTE DEI CONTI, SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER L'ABRUZZO.

L'anno duemilasedici il giorno ventinove del mese di aprile, alle ore 10:15, nella sede comunale;

Alla Prima convocazione in sessione Ordinaria, che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge.

All'appello nominale risultano:

RAGLIONE FRANCESCO	Presente
Avv. D'ORAZIO QUIRINO	Presente
MASTRODICASA DANILO	Presente
DI GENOVA MARIA	Presente
DE ASCENTIS VALENTINO	Presente
RAGLIONE ERMINIA	Assente
CERASA FABRIZIO DOMENICO	Presente

ASSEGNATI N. 8
IN CARICA N. 7

PRESENTI N. 6
ASSENTI N. 1

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE ASSUNTA D'AGOSTINO

PRESIEDE l'assemblea il Sig. FRANCESCO RAGLIONE nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO la proposta di deliberazione avente ad oggetto: **“Presenza d'atto della deliberazione n. 344/2015/PRSE del 15/12/2015 della Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per l'Abruzzo”** che allegata alla presente ne costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTO i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi dal responsabile del servizio economico-finanziario ai sensi dell'art. 49, comma 1 del T.U.E.L. approvato con D. Lgs.vo n. 267/2000;

ATTESO che il Presidente del Consiglio Comunale legge il dispositivo della proposta di deliberazione.

Considerato che non ci sono interventi si passa alla votazione.

Presenti n. 6 – Votanti n. 5 – Astenuti 1 (Cerasa Fabrizio);

CON VOTI favorevoli n. 5 legalmente espressi in forma palese e per alzata di mano, nei termini di legge e di regolamento;

D E L I B E R A

DI APPROVARE la proposta di deliberazione avente ad oggetto: **“Presenza d’atto della deliberazione n. 344/2014/PRSE del 15/12/2015 della Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per l’Abruzzo”** che allegata alla presente ne costituisce parte integrante e sostanziale;

Inoltre,

CON SUCCESSIVA votazione dalla quale si ottiene il seguente risultato:

Presenti n. 6 – Votanti n. 5 – Astenuti 1 (Cerasa Fabrizio);

CON VOTI favorevoli n. 5 legalmente espressi in forma palese e per alzata di mano, nei termini di legge e di regolamento,

D E L I B E R A

DI DICHIARARE la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 134 comma 4 del D.Lgs. N° 267/2000.

Alle ore 12,40 il presidente del Consiglio Comunale Raglione Francesco, considerato che sono stati esaminati tutti gli argomenti all’ordine del giorno, dichiara chiusa la seduta.

Proposta di deliberazione da sottoporre al Consiglio Comunale

Oggetto: PRESA D'ATTO DELLA DELIBERAZIONE n. 344/2015/PRSE del 15.12.2015 DELLA CORTE DEI CONTI, SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER L'ABRUZZO.

PREMESSO CHE :

- L'art. 1, comma 166, della Legge n. 266/2005 (Finanziaria per il 2006) ha introdotto nell'ordinamento contabile degli Enti Locali, una nuova tipologia di controllo contabile, prevedendo che: *"Ai fini della tutela dell'unita' economica della Repubblica e del coordinamento della finanza pubblica, gli organi degli enti locali di revisione economico-finanziaria trasmettono alle competenti sezioni regionali di controllo della Corte dei conti una relazione sul bilancio di previsione dell'esercizio di competenza e sul rendiconto dell'esercizio medesimo"*;

- L'attività di controllo è tesa alla predisposizione di un referto, di elevato valore informativo per il Comune relativamente alla sana gestione finanziaria dell'Ente, da comunicarsi al Consiglio Comunale per le determinazioni di competenza;

- L'art. 148 bis del TUEL, come introdotto dal decreto-legge 10 ottobre 2012 n. 174, convertito nella legge 7 dicembre 2012 n. 213 ha recato ulteriori disposizioni in materia di controllo della Corte dei conti sulla gestione finanziaria degli enti locali;

CONSIDERATO CHE:

- Il Revisore contabile pro tempore ha ottemperato alla prescrizione di legge trasmettendo la prescritta relazione sul Rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario **2013** alla competente Sezione Regionale di Controllo alla quale risulta acquisita, mediante il sistema applicativo S.I.Qu.E.L., in data 19.11.2014 al prot. 3349;

- Ad esito dell'istruttoria svolta dalla Corte dei Conti, è pervenuta al protocollo di questo Ente (in data 17 dicembre 2015 al n. 7333) copia della deliberazione n. 344/2015/PRSE del 15 dicembre 2015, che in copia si allega alla presente per formarne parte integrante e sostanziale, con la quale si considera esaurita l'istruttoria di controllo - seppur con prescrizioni - avendo accertato la presenza di irregolarità/criticità posti in evidenza nella deliberazione citata e di seguito sinteticamente elencate:

1. ricorso ad anticipazione di tesoreria nel corso del 2013 per 8 giorni (interamente restituita al 31 dicembre 2013): l'Ente non ha proceduto ad effettuare, in bilancio, la corretta contabilizzazione delle movimentazioni relative a detta anticipazione.
2. l'Ente non ha contabilizzato i versamenti operati dal concessionario della riscossione al lordo dell'aggio ad esso dovuto.
3. presenza di residui attivi e passivi antecedenti l'annualità 2009.
4. descrizione non esaustiva delle tipologie di spese contenute nella voce "Altre per servizi conto terzi" per un importo totale di € 12.771,61.
5. mancato contenimento della spesa ai sensi dell'art. 6, commi da 7 e 10, e commi da 12 a 14, del D.L. n. 78/2010; irregolarità analoga a quella già segnalata su precedente delibera.
6. l'Ente non ha ottemperato agli adempimenti previsti dall'art. 6, comma 4, del d.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012 relativamente alla nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le società partecipate;

DELIBERA DI CONSIGLIO n.20 del 29-04-2016 COMUNE

7. presenza, nel 2013, di organismi partecipati in perdita.
8. mancato adeguamento alle disposizioni previste dall'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010 convertito nella legge n. 122/2010.
9. l'Ente, nell'anno 2013, non ha adottato il piano triennale delle azioni positive in materia di pari opportunità ex art. 48, comma 1, del d.lgs n. 198/2006..... si invita l'Ente ad adeguarsi alla normativa vigente, provvedendo per il futuro alla regolare approvazione del piano unitamente alla realizzazione delle azioni oggetto di programma.
10. mancata adozione del piano della performance di cui all'art. 10 del D.Lgs n. 150/2009.

CONSIDERATO altresì che nella citata deliberazione si ritiene opportuno richiamare l'attenzione del Consiglio comunale sui profili di criticità segnalati ai fini dell'adozione di idonei interventi e se ne ordina la comunicazione al Sindaco, al Presidente del Consiglio comunale e all'Organo di revisione;

RITENUTO necessario dover adempiere a quanto prescritto;

VISTI lo Statuto ed i Regolamenti comunali vigenti;

VISTO il T.U.E.L., D. Lgs. 267/2000;

DATO ATTO che sulla presente proposta viene apposto parere favorevole prescritto dall'art. 49 del D.Lgs n. 267/2000;

Per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono parte integrante e sostanziale della presente proposta,

PROPONE DI DELIBERARE

- DI PRENDERE ATTO della deliberazione n. 344/2015/PRSE del 15 dicembre 2015 della Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo per l'Abruzzo, con la quale viene considerata esaurita l'istruttoria di controllo sul **Rendiconto della gestione 2013**, con prescrizioni, che viene comunicata al Consiglio Comunale ed allegata alla presente in copia per formarne parte integrante e sostanziale;

- DI FORNIRE, alle osservazioni riportate in premessa, i seguenti CHIARIMENTI:

- al punto 1.

“ricorso ad anticipazione di tesoreria nel corso del 2013 per 8 giorni (interamente restituita al 31 dicembre 2013): l'Ente non ha proceduto ad effettuare, in bilancio, la corretta contabilizzazione delle movimentazioni relative a detta anticipazione”

R: Nel 2013 l'Ente non era in sperimentazione per cui sia i programmi della contabilità del Comune, sia i programmi dell'Istituto bancario per la gestione di tesoreria, non prevedevano le contabilizzazioni delle movimentazioni relative alle anticipazioni in corso d'anno se non quelle risultanti al 31/12/2013. L'anticipazione è stata utilizzata solamente dal 24 al 31 luglio 2013.

I programmi sono stati aggiornati, ai sensi della vigente normativa in materia di anticipazioni di tesoreria ed utilizzo fondi vincolati, con decorrenza 01/01/2015.

- al punto 2.

“l’Ente non ha contabilizzato i versamenti operati dal concessionario della riscossione al lordo dell’aggio ad esso dovuto”

R: l’Ente regolarizza gli accrediti pervenuti da Equitalia Spa (per riscossioni ruoli coattivi) che provvede a riversare al Comune solamente i proventi al netto dell’aggio”.

- al punto 3.

“presenza di residui attivi e passivi antecedenti l’annualità 2009”

R: - per € 44.662,39 trattasi di residui attivi provenienti da ruoli coattivi emessi per entrate tributarie del Titolo I (Tarsu) ancora in riscossione;
- per € 39.428,93 trattasi di somme da reincamerare dall’ATER per incassi effettuati dal Comune a seguito di dismissioni degli alloggi erp in data antecedente il 2009 e depositati negli stessi anni sui “Fondi CER”, ai sensi della legge n. 560/1993.

- al punto 4.

“descrizione non esaustiva delle tipologie di spese contenute nella voce “Altre per servizi conto terzi” per un importo totale di € 12.771,61”

R: - € 1.094,40 derivano da un contributo provinciale ai sensi della L.R. 15/2004, per assistenza e trasporto disabili, da erogare al soggetto interessato, per il quale non erano previsti nel bilancio provvisorio appositi capitoli sul Titolo II entrata e sul Titolo I spesa;
- € 2.325,47 derivano da spesa anticipata dal Comune per demolizione opera abusiva e per la quale c’era obbligo di rivalsa nei confronti del soggetto trasgressore (di pari importo l’entrata accertata e residua);
- € 600,00 derivano da una somma erroneamente accreditata sul conto del Comune ma di competenza di altra ditta, per cui l’Ente ha proceduto ad incassare la somma e contestualmente riversarla mediante imputazione alle partite di giro;
- € 346,54 derivano da somme versate in più rispetto ad dovuto per rate acquisto alloggi comunali; il Comune, tempestivamente avvertito del disagio, ha incassato e restituito le rate con imputazione alle partite di giro; l’incasso non poteva essere effettuato sul Titolo IV dell’entrata in quanto avrebbe generato incongruenze nella contabilità, nel patto di stabilità e nel conto del patrimonio;
- € 5.115,20 trattasi di concessione di area cimiteriale per la quale il richiedente, dopo aver effettuato il versamento, ha rinunciato alla concessione ed ha richiesto la restituzione della somma; pertanto la contabilizzazione in entrata e in uscita è avvenuta nelle partite di giro in quanto l’incasso nel Titolo IV dell’entrata avrebbe generato incongruenze nella contabilità, nel patto di stabilità e nel conto del patrimonio;
- € 3.290,00 derivano da un contributo erogato dalla Comunità Montana per attivazione di borse lavoro per il quale non erano previsti nel bilancio di previsione appositi capitoli sul Titolo II entrata e sul Titolo I spesa.

- al punto 5.

“mancato contenimento della spesa ai sensi dell’art. 6, commi da 7 e 10, e commi da 12 a 14, del D.L. n. 78/2010; irregolarità analoga a quella già segnalata su precedente delibera”

R: Per questo punto si ribadisce quanto già affermato nei precedenti chiarimenti.
- Riguardo alle spese per “relazioni pubbliche, rappresentanza ecc.”, il superamento del limite imposto dalla citata normativa (e cioè € 80,80, pari al 20% delle spese sostenute nell’anno 2009 quando l’Ente era commissariato) è determinato dalla necessità di effettuare spese, seppur di importo esiguo, a cui l’Ente non può sottrarsi. Da decenni, infatti, questo Ente sostiene spese per accoglienza ed ospitalità degli amministratori del Comune di Corinaldo, gemellato con il nostro Comune, ed autorità civili e religiose in occasione dei

festeggiamenti locali in onore di Santa Maria Goretti, natia di Corinaldo, compatrona di questo paese.

- Per quanto riguarda invece le spese per “formazione” (che nel 2009 sono state pari a zero) seppur non presenti nel Rendiconto 2013 si ritiene che l’Ente non possa sottrarsi a tali spese qualora esse debbano essere sostenute per corsi obbligatori ai sensi di legge.

- al punto 6.

“l’Ente non ha ottemperato agli adempimenti previsti dall’art. 6, comma 4, del d.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012 relativamente alla nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l’Ente e le società partecipate”

R: In data 27/03/2014 il Revisore dei Conti, unitamente al Responsabile del servizio finanziario, ha inviato alle Società partecipate le schede di verifica dei crediti/debiti reciproci al 31/12/2013; dalla verifica è emerso che:

- per 3 società partecipate non ci sono debiti e crediti reciproci (ACIAM, ATO 2, ARPA)

- per 1 società partecipata (CAM Spa) esistono crediti e debiti per i quali, alla data odierna, il credito a favore del Comune coincide con le risultanze comunicate dalla Società partecipata, mentre i debiti risultano ancora in fase di riscontro. Con note prot. 1878 del 07/04/2015, prot. 4781 del 20/08/2015 e prot. 2094 del 29/03/2016 il Segretario comunale ha invitato e sollecitato l’Amministrazione e gli uffici alla definizione della posizione creditoria/debitoria.

Sarà cura di questo Ente procedere celermente in merito.

- al punto 7.

“presenza, nel 2013, di organismi partecipati in perdita”

R: Delle Società partecipate, solamente il Consorzio Acquedottistico Marsicano Spa (CAM) risulta essere in perdita. Nel bilancio di previsione 2015, in sede di assestamento, è stato istituito il “Fondo accantonamento per perdite Società partecipate” di cui all’art. 1, commi 551 e 552 della Legge n. 147/2013 (legge di stabilità 2014), calcolato ai sensi della normativa vigente, confluita a fine anno nella parte vincolata dell’avanzo di amministrazione.

- al punto 8.

“mancato adeguamento alle disposizioni previste dall’art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010 convertito nella legge n. 122/2010”

R: Come già affermato per le precedenti segnalazioni, il nostro Ente (di minori dimensioni) ha un’insufficiente dotazione organica per cui, seppur consapevole di violare il limite imposto dall’art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010 convertito nella legge n. 122/2010, è tenuto a garantire e salvaguardare particolari e fondamentali esigenze operative. E’ da tener presente, inoltre, le forti limitazioni in materia di assunzioni che le varie leggi promulgate hanno imposto per cui l’Ente, trovandosi nella condizione di dover garantire i servizi essenziali e al tempo stesso contenere la spesa, si vede costretto a far ricorso a personale temporaneo/flessibile che comporta notevole risparmio per l’Ente rispetto alla spesa che sarebbe scaturita da assunzioni a tempo determinato o indeterminato.

- al punto 9.

“l’Ente, nell’anno 2013, non ha adottato il piano triennale delle azioni positive in materia di pari opportunità ex art. 48, comma 1, del d.lgs n. 198/2006..... si invita l’Ente ad adeguarsi alla normativa vigente, provvedendo per il futuro alla regolare approvazione del piano unitamente alla realizzazione delle azioni oggetto di programma”

R: Premesso che nell'anno 2013 non si è proceduto ad assunzioni di personale a tempo indeterminato (e che nei posti ricoperti in pianta organica al 31/12/2013 sono presenti 12 maschi e 7 femmine), pur non avendo adottato la delibera relativa al piano triennale delle azioni positive in materia di pari opportunità ex art. 48, comma 1, del d.lgs n. 198/2006..., è stato garantito il rispetto delle pari opportunità nella formazione, aggiornamento e qualificazione professionale.

• al punto 10.

“mancata adozione del piano della performance di cui all'art. 10 del D.Lgs n. 150/2009”

R: Nell'anno 2013 non è stato approvato il piano della performance di cui all'art. 10 del D.Lgs n. 150/2009 in quanto, stante l'assenza di titolari di posizioni organizzative, il PEG è stato gestito:

- dal Sindaco, per l'area tecnica e di vigilanza;

- dal Segretario comunale (fino al 26/07/2013) per l'area amministrativa ed economico-finanziaria

- dal Vice-Sindaco (dal 01/08/2013) per l'area amministrativa ed economico-finanziaria.

- DI DARE MANDATO al Responsabile del servizio Segreteria, di dare avviso della citata deliberazione alla Sezione Regionale di Controllo per l'Abruzzo della Corte dei Conti.

Pareri espressi per deliberazione di Consiglio Comunale avente ad oggetto: “PRESA D'ATTO DELLA DELIBERAZIONE n. 344/2015/PRSE del 15.12.2015 DELLA CORTE DEI CONTI, SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER L'ABRUZZO.”.

REGOLARITA' TECNICA

Parere favorevole di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del D.lgs.vo n. 267/2000

Il Responsabile del Servizio
F.to (Rag. ANNAMARIA GATTI)

REGOLARITA' CONTABILE

Parere favorevole di regolarità espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs.vo n.267/2000

Il Responsabile dei Servizi Finanziari
F.to (Rag. ANNAMARIA GATTI)

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to FRANCESCO RAGLIONE

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to ASSUNTA D'AGOSTINO

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000:

VIENE affissa all'Albo Pretorio Comunale e pubblicata sul sito web del Comune il giorno 30-05-2016 _____ per rimanervi per quindici giorni consecutivi (Art. 124, comma 1);

Dalla Residenza Comunale, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to ASSUNTA D'AGOSTINO

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

- che la presente deliberazione, in applicazione del D.Lgs. n. 267/2000:

diverrà esecutiva decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, D.Lgs. 267/2000);

Dalla Residenza Comunale, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to ASSUNTA D'AGOSTINO

E' copia conforme all'originale

Dalla Residenza Comunale, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
ASSUNTA D'AGOSTINO